STUDIO LEGALE
Avv. Elisabetta Cilia

TRIBUNALE DI RAGUSA

ALL'ILL.MO PRESIDENTE

RICORSO PER L'APERTURA DELLA LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO EX ART. 14 TER L. 3/2012 E NOMINA DEL PROFESSIONISTA EX ART. 15 COM. 8 L 3/2012

Per la sig.ra [redacted] (C.F. [redacted]), nata a [redacted] il [redacted], e residente in [redacted], via [redacted] n. [redacted], elettivamente domiciliata in Ragusa (RG), via Mariannina Coffa n. 7, presso lo studio dell'Avv. Elisabetta Cilia (C.F. CLILBT91L43H163S - PEC: elisabetta.cilia@avvragusa.legalmail.it - fax n. 0932/627395), che la rappresenta e difende giusta procura in calce al presente atto, la quale dichiara di voler ricevere comunicazioni e/o notificazioni ai sopra indicati indirizzi di posta elettronica certificata e fax

PREMESSO

- che la sig.ra [redacted], in data 08/11/2021, ha presentato istanza all'Organismo di Composizione della Crisi dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Ragusa, iscritto al n. 109 del Registro Organismi del Ministero della Giustizia;
- che, a seguito di iscrizione al n. 103/2021 del Registro Affari del superiore Organismo, è stato designato quale Gestore della Crisi il Dott. Giuseppe Buscema, con studio in Modica, via Fosso Tantillo n. 14/A (PEC giuseppe.buscema@pec.odcecragusa.it), il quale, successivamente all'esame della documentazione prodotta in seno all'istruttoria, in risposta alla superiore domanda, ha redatto relazione particolareggiata che si allega alla presente con la quale si indica, quale unico rimedio per la situazione di sovra indebitamento dell'istante, la possibilità di richiedere la liquidazione del patrimonio ai sensi dell'art. 14 ter della L. 3/2012;
- che l'istante versa in una situazione di sovra indebitamento così come definita dall'art. 6 L. 3/2012 "*situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente*";
- che, sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte dal Gestore della crisi, si ritiene che la proposta di liquidazione del patrimonio appare coerente e ragionevolmente dotata di una concreta probabilità di riuscita;

- che una diversa prospettiva del recupero giudiziario del credito non garantirebbe comunque ai creditori un recupero maggiore di quello ottenibile dalla procedura di liquidazione del patrimonio;
- che l'istante, accogliendo le considerazioni del Gestore della crisi e per i superiori motivi, intende avvalersi ex art. 14 ter L. 3/2012 della liquidazione di tutto il proprio patrimonio mobiliare ed immobiliare.

PER QUANTO PREMESSO

La sig.ra [redacted] per come rappresentata e difesa

CHIEDE

- Di accedere alla procedura di liquidazione ex art. 14 ter e seguenti e, qualora si ritenessero soddisfatti i requisiti previsti dalla L. 3/2012, ai sensi dell'art. 14 quinquies com. 1, l'emissione del Decreto di apertura della liquidazione;
- Di nominare l'Organismo di Composizione Crisi dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Ragusa (pec: occ@pec.odcecragusa.it), in persona del Gestore della Crisi da esso incaricato, Dott. Giuseppe Buscema, a svolgere le funzioni di liquidatore anche per evidenti ragioni di economia processuale, consentendo ciò un risparmio di spese a carico della procedura e a vantaggio dei creditori;

E per l'effetto

- La sospensione delle procedure esecutive immobiliari **nn. 137/2021 e 204/2021 R.G. Es. Imm.** pendenti presso il Tribunale di Siracusa, Giudice Dott.ssa Cultrera Concita – **n. 135/2019** pendente presso il Tribunale di Ragusa, Giudice Dott. Gilberto Orazio Rapisarda, nonché della procedura esecutiva mobiliare **n. 50/2021** pendente presso il Tribunale di Ragusa, Giudice Dott. De Angelis Giovanni;

  Con riferimento a quest'ultima procedura, si evidenzia all'Ill.mo Giudice che, in data 08.02.2022, è prevista l'udienza per l'assegnazione delle somme pignorate in favore del creditore procedente e che, avendo la ricorrente nella proposta di liquidazione richiesto che le predette somme pignorate vengano assegnate alla procedura per la liquidazione di un acconto all'OCC presso l'ODCEC di Ragusa, si chiede di volersi procedere con urgenza;
- Ai sensi dell'art. 14 quinquies com. 2 lettera b) venga disposto che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere

iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquisiti diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

- Ai sensi dell'art.14 quinqies com.2 lettera e), ravvisando la presenza di gravi e specifiche ragioni nella considerazione che l'istante versa in grave difficoltà di liquidità, di consentire alla debitrice di continuare ad utilizzare l'immobile adibito ad abitazione principale sino alla vendita all'incanto dello stesso;
- Ai sensi dell'art. 13 com. 4 bis, l'inserimento dei crediti sorti in occasione o in funzione della presente procedura nella procedura di liquidazione del patrimonio in privilegio e prededuzione, sia per quanto concerne il credito dell'O.C.C. - Organismo di composizione della Crisi e sia per quanto riguarda i crediti professionali del legale dell'indebitata per le spese legali inerenti la procedura stessa;
- Che il reddito percepito dall'istante venga lasciato nella sua disponibilità e destinato al proprio mantenimento e a quello della propria famiglia, posto che si tratta di somme minime ed inferiori al minimo vitale previsto dalla legge;
- Di autorizzare il liquidatore designato ad aprire un conto corrente dedicato intestato alla procedura, all'interno del quale far confluire periodicamente le somme ad essa destinate.

Si allega al presente ricorso:

Relazione particolareggiata del Gestore della crisi incaricato Dott. Giuseppe Buscema;

1. Nomina gestore della crisi (pagg. 1-2);
2. Visura catastale immobili [redacted] (pagg. 3-5);
3. Ispezione ipotecarie presso l'Agenzia delle Entrate del 12 gennaio 2022 (pagg. 6-11);
4. Tre relazioni di certificazione ipocatastale ex art. 567 c.p.c. acquisita dai fascicoli delle tre esecuzioni immobiliari pendenti (pagg.12-25);
5. Dichiarazione dei redditi anno d'imposta 2020 (pagg.26-38);
6. Dichiarazione sostitutiva di certificazione stato di famiglia (pagg. 39-41);
7. Perizia di stima degli immobili di cui ai lotto 1 e 3 del Geom. Ferdinando Franza (pagg. 42-53);
8. Perizia di stima dell'immobile di cui al lotto 3 del CTU Alessandro Cappello (senza allegati) (pagg. 54 - 68);
9. Certificato del Casellario Giudiziale e certificato dei carichi pendenti (pagg. 69-72);
10. Centrale Rischi della Banca d'Italia e Centrale Allarme Interbancaria (pagg. 73 -78);
11. Interrogazione CRIF(pagg. 79-81);

12. Comunicazione da Agenzia Entrate, Agenzia Entrate - Riscossione e Comune di [redacted](pagg. 82-90);
13. Visura presso il Registro delle Imprese per partecipazioni possedute (pagg. 91-94);
14. Atto notorio reso per inesistenza di attività e passività (pagg. 95-97);
15. Tre verbali audizione del 22 novembre 2021, 20 dicembre 2021 e del 12 gennaio 2022 con proposta di liquidazione (pagg. 98-101).

Ragusa, lì 1 febbraio 2022 *Avv. Elisabetta Cilia*